**ACHILLE IL PUNTINO**

ALL’INIZIO, NEL MEZZO DI UN FOGLIO BIANCO SENZA DISEGNI NÈ TRACCE C’ERA UN PUNTINO

ERA CHIARO, QUASI TRASPARENTE

IL SOLE LO ATTRAVERSAVA COME UNO SPECCHIO D’ACQUA

PIAN PIANO SI COLORÒ E SI TRASFORMÒ IN UN OCCHIO AZZURRO

L’OCCHIO GUARDAVA ATTORNO CON TALE ATTENZIONE CHE PRESTO NON BASTÒ PIÙ E SI RADDOPPIÒ

COSÌ CI FURONO DUE OCCHI AZZURRI A SCRUTARE L’ORIZZONTE, MA COMINCIÒ A PIOVERE E GLI OCCHI VOLLERO COPRIRSI CON UNA TESTA

CON LA TESTA E GLI OCCHI, OLTRE A GUARDARE, IL PUNTINO POTEVA PENSARE

COSÌ DECISE DI DARSI UN NOME

“MI CHIAMERÒ ACHILLE, ANZI, MI CHIAMO ACHILLE!”

E NELLO SFORZO DI CHIAMARSI, SI FECE CRESCERE LA BOCCA

ACHILLE AVEVA UN CARATTERE VIVACE E

NON GLI BASTAVA PIÙ RESTARSENE A GUARDARE, PROTETTO DALLA PIOGGIA, E CHIAMARE SE STESSO PER NOME

ERA CURIOSO, VOLEVA ANDARE IN GIRO

QUALCOSA GLI DICEVA CHE IL MONDO ERA PIÙ DI QUEL FOGLIO BIANCO SU CUI ERA NATO

* Puoi leggere questa storia senza punti? Provaci e resterai senza fiato! Per leggere bene e capire meglio inserisci da solo il punto quando la frase sembra conclusa. Vedrai che andrà tutto molto meglio.
* Una volta inseriti i punti ricopia sul quaderno in corsivo le cinque frasi che ti sono piaciute di più, ma ricorda: dopo il punto c’è sempre la lettera maiuscola!